

Al via il recupero della Gravina del Fullonese

L'obiettivo è la valorizzazione dell'habitat rupestre. L'amministrazione comunale è impegnata nel recupero della gravina del Fullonese. Da poco si è conclusa la prima fase dei lavori. Come è noto, con fondi cofinanziati dal P.T.T.A. 94/96 e Ministero dell'Ambiente per un importo di 305 mila euro 473,41 redatto dall'architetto Pietro Laureano con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico Comunale a cui sono stati impegnati, per 6 mesi, 2 geometri e 7 operai, è stato dato il via al primo stralcio di recupero che ha visto le stesse unità lavorative frequentare un corso di formazione e successivamente essere assunte per sei mesi con contratto di lavoro a tempo determinato. L'Assessore ai Lavori Pubblici Francesco Donatelli ha fatto predisporre la perizia di variante relativa ai lavori in argomento (approvata con delibera G.M. n. 182 del 26.4.2004) per la cui esecuzione dovranno essere impegnati per ulteriori sei mesi (oltre ai due geometri) altri 6 operai con competenze specifiche nella lavo-

razione della pietra e costruzione di muratura a secco per l'assunzione dei quali si farà ricorso ad apposita selezione tesa a valutare le capacità specialistiche operative dei concorrenti attraverso una prova pratica. La Giunta Municipale ha deliberato l'incarico all'Architetto Pietro Laureano per la redazione di un progetto di completamento della Gravina del Fullonese. Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Ambiente per 172.663,55 euro e cofinanziato dal Comune di Grottaglie per 107.087,33 euro. È stato approvato dalla Giunta municipale, un progetto per i lavori di delimitazione della Gravina del Fullonese lungo via Campobasso, per un importo di 85.004,43 euro. Gli interventi sono tesi a salvaguardare la gravina e prevedono la realizzazione, su via Campobasso, di una recinzione in muratura di pietra calcarea per una lunghezza di 245 metri, l'allargamento del marciapiede e la piantumazione di alberi tipici della macchia mediterranea».

Il Centro per i rifugiati politici

Partirà a Grottaglie, nei prossimi giorni, il Centro di Seconda Accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo politico. Il progetto, presentato dal Comune, lo scorso febbraio al Servizio Centrale del Sistema di Protezione Richiedenti Asilo (organismo in quota all'Anci, Associazione Nazionale Comuni Italiani) è stato approvato il 15 aprile scorso. L'iniziativa, viaggia sotto il nome "Passi di Donna" e prevede l'accoglienza di venti persone (donne e minori): rifugiati, richiedenti asilo o titolari di protezione umanitaria. Soddisfatta l'Assessore alle Politiche Sociali, Marisa Lenti, che commenta: «Con questo progetto, la nostra città entra nella rete di quei Comuni italiani impegnati nella tutela di un fondamentale diritto previsto dalla nostra Carta Costituzionale e volto a garantire le libertà fondamentali a persone provenienti da Paesi i cui diritti umani, civili, sociali e politici, sono calpestat».

Un film di padre Michelangelo Maglie S.I., curato e montato da Pietro Santagada e Raffaele Devita Un film-documento sull'Africa



L'associazione "Ararat" (Cultura, Arte e Società) di Grottaglie presieduta dal dott. Patrizio La Grotta ha realizzato un film-documento dal titolo "La grande festa della vita". Il regista Pietro Santagada e Raffaele Devita hanno curato e montato le immagini filmate da Michelangelo Maglie, superiore dei PP. Gesuiti di Grottaglie e missionario in Ciad. Tra i componenti dell'associazione Ararat ricordiamo Rosaria La Grotta, l'architetto Rossella Ciraci, Nicola Santoro (tutti presenti alla conferenza stampa di presentazione). Il "film document" (della durata di circa 25 minuti) è stato molto apprezzato dal pubblico per la sensibilità e la gioia della vita che riesce a trasmettere. La presentazione è avvenuta domenica 30 maggio al Centro San Francesco de Geromino, durante una manifestazione patrocinata dall'Amministrazione comunale e alla quale ha partecipato la Setticlavio band.

F.O.

Mostra didattica itinerante degli alunni dell'Istituto D'Arte La Collana

Dal 22 maggio al 2 giugno il Castello Episcopio di Grottaglie ha ospitato la mostra didattica itinerante "Percorsi preziosi. La collana", organizzata dall'Istituto Statale d'Arte, Sezione Arte dei Metalli e dell'Oreficeria. La rassegna nei mesi scorsi ha fatto tappa a Taranto nella Galleria Comunale Castello Aragonese e a Martina Franca nel Palazzo Ducale. «L'idea è nata», come ha detto il dirigente scolastico prof. Francesco Antonazzo «attraverso lo sviluppo del pensiero creativo, che ha dato agli alunni la possibilità di cimentarsi nella progettazione ed esecuzione di forme in laboratorio. La ricerca si è sviluppata attraverso l'excursus storico degli Ori di Taranto, che hanno stimolato a creare il punto di partenza, sino ad arrivare alle successive ricerche innovative del gioiello moderno». La Sezione Arte dei Metalli e dell'Oreficeria nella sua programmazione si pone l'obiettivo di riconoscere la propria identità culturale, attraverso lo studio di varie tematiche. Lo scorso anno il tema studiato è stato quello delle "maschere apotropiche" e dei "batachi". Quest'anno come ha sottolineato il prof. Nunzio Dello Iacovo, coordinatore della Sezione, «sono stati studiati gli elementi che contraddistinguono la progettazione della collana, allo scopo di recuperare le tracce più significative della nostra storia e del territorio jonico. Il prossimo anno lo studio affronterà il tema dell'"intreccio" come matrice delle culture mediterranee».



T.C.

Una mostra fotografica al castello episcopio "Giacomo D'Atri" Le pietre del potere

di Tiziana Cassese

Dal 19 al 30 maggio si è svolta presso le sale del Castello Episcopio di Grottaglie, un'interessante mostra fotografica dal titolo "Le pietre del potere. Medioevo in terra jonica. Castelli e Palazzi". La serata di inaugurazione è stata presentata e coordinata da Lucilla Crivaglia, responsabile del CRESC. Nel suo intervento la Crivaglia ha dichiarato che «l'intento di questa iniziativa è quello di dare una immagine unitaria dei castelli e dei palazzi nobili del nostro territorio. L'obiettivo è quello di valorizzare questo patrimonio architettonico supportando, un percorso turistico-culturale nell'ottica di una sinergia tra i diversi Enti». Nella mostra sono esposti



S. Giorgio Jonico (castello D'Ayala), S. Marzano di S. Giuseppe (palazzo Casalini), Sava (casale), Torricella. Certamente non mancano pubblicazioni sui singoli castelli, come ha affermato la Crivaglia, ma «mai è stata offerta un'immagine di insieme per ciò che riguarda specificatamente il Medioevo, dove i castelli e i palazzi hanno avuto funzione residenziale piuttosto che difensiva e militare volta a dimostrare lo status delle nobiltà dell'epoca di cui trattasi sino all'età contemporanea». Nel corso della serata sono intervenuti il sindaco di Grottaglie Raffaele Bagnardi; Franco Porsia, docente di storia medievale all'Università degli Studi di Bari che ha parlato delle tipologie castellari; Gianluca Lovreglio, che ha curato il testo iniziale della mostra; Mario Pennuzzi, docente di storia e filosofia

che ha fatto una panoramica della letteratura medievale in terra jonica, tracciando le linee per una possibile ricerca; Roberto De Gregorio, assessore al Turismo della città di Grottaglie che ha posto l'accento sulla valorizzazione e la fruizione turistica dei beni culturali; Francesco Palmisano, vice presidente del Consorzio "Terrae Maris" che ha parlato dell'accordo di programma per lo sviluppo turistico in terra jonica. Inoltre sono intervenuti l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Grottaglie Marisa Patrino, Leonardo Pisani, esperto in didattica della comunicazione audiovisuale, Titti Baccaro del centro diurno "Samaracanda" C.S.M. Massafra e l'architetto Daniele Ninfa. Le didascalie dei pannelli sono state curate dalla dott.ssa Vita Basile.

Iniziativa sociale presso la "Winner Dance" di Grottaglie Donne giovani ed anziane alle prese con i fornelli

di Gianpaolo Cassese

Nei giorni scorsi presso la scuola di ballo "Winner Dance" si è svolta una bella iniziativa gastronomica dal tema "La cultura gastronomica delle donne anziane del volontariato per i Diritti dell'Anziano) di Puglia sezione di Grottaglie. «Abbiamo organizzato questo evento - ha commentato Carmelo Alemanno, segretario comunale

della UILP - perché non c'è niente di più bello e gratificante per gli anziani che di poter trasmettere ai più giovani la loro esperienza maturata nel corso della vita". Durante la manifestazione, anziane e giovani donne si sono cimentate nel preparare squisite pietanze tradizionali, continuando a scambiare fra loro pareri e consigli utili per una corretta realizzazione. Tutte le pietanze sia dolci che salate sono state poi consumate in loco da tutti i presenti che hanno assistito anche alla consegna degli "attestati" di partecipazione da parte degli organizzatori tra cui il se-

gretario organizzativo Ciro Pappadà, il segretario provinciale Giuseppe Vetruti e i responsabili dell'ADA Marisa Taurisano e Mariù Urbani. Al termine dei lavori l'istruttrice Tecla Pappadà ha coinvolto le donne anziane presenti in un bel saggio di balli di gruppo.



La ballerina Tecla Pappadà



Mons. Salvatore Ligorio, Lion onorario

Il 14 maggio scorso i soci del Club Lions di Grottaglie si sono recati a Matera dove hanno incontrato il nuovo arcivescovo, il grottagliese Mons. Salvatore Ligorio, al quale hanno donato un piatto di ceramica con la raffigurazione del suo stemma, opera del maestro Domenico Caretta. Mons. Ligorio è stato iscritto come socio onorario nella famiglia laionistica.

Solito bimbi
dal 1972

le chiacchiere della nonna

Via Delle Torri, 21 - Tel. 099.5666490 - GROTTAGLIE

STYLE AND FASHION
PARRUCCHIERE
UOMO DONNA
OI
Patronella Gianni
Via De Gasperi N°64
Tel. 349/0708269 Grottaglie (TA)

@
scriveteci
info@viacrispi.it